



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

RASSEGNA STAMPA

1 FEBBRAIO 2019

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA

(TIZIANA LENZO – MARIELLA QUINCI)

Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

LA STORIA

Alessandro Montresor, la corsa per il midollo e il trapianto. La lettera della mamma: «Grazie per averci regalato la speranza»

Il messaggio postato dalla madre del bimbo sottoposto a trapianto di cellule staminali, scritto come se a parlare fosse il bimbo: «Tante volte mi sono chiesto cosa avessi fatto di male per meritarmi tutta questa sofferenza»

Annalisa Grandi

La scrive, come se a parlare fosse il suo bambino. Una lunga lettera postata su Facebook della mamma di [Alessandro Maria Montresor](#), il bambino sottoposto a trapianto di cellule staminali emopietiche. La sua storia ha commosso l'Italia e ora la madre vuole ringraziare tutti coloro che sono stati vicini ad Alex e a loro, in questo difficile percorso.

«Ciao a tutti, adesso che con mamma e papà siamo più che mai pronti ad affrontare anche questa seconda fase del percorso trapiantologico, ritenevamo doveroso ringraziare, una ad una, tutte le persone che abbiamo conosciuto nella nostra avventura e che ci hanno donato un sorriso, regalato una speranza ed insegnato che si deve sempre lottare anche quando la vita cerca sempre di buttarti al tappeto continuando ignobilmente a riservarti prove difficilissime» si legge nel post, scritto appunto come se a parlare fosse il bimbo.

LEGGI ANCHE [La corsa per il midollo compatibile: l'opzione «genitori» Cercasi donatore, migliaia in fila a Napoli per salvare Alex](#)
[Corsa contro il tempo per salvare il piccolo Alex](#)

«Tante volte mi sono chiesto perché a me, cosa avessi fatto di male per meritarmi tutta questa sofferenza, e solo ora l'ho capito: dovevo essere testimone del successo della scienza, del trionfo della solidarietà, del primato dell'amore e della vittoria su di una malattia genetica rara come la Linfoistocitosi Emofagocitica che mi voleva strappare da tutti voi» si legge ancora. «Il primo ringraziamento - prosegue il lungo posta - va a tutti i vecchi, i nuovi e i futuri iscritti al registro dei donatori di midollo osseo, a tutti quelli che per me rappresentano i veri super eroi di questa avventura, non solo per un giorno, ma per tutta la vita. Unitamente ai genitori di questi vecchi, nuovi e futuri iscritti al registro dei donatori di midollo osseo, perché alla fine la "cultura del dono" fa parte dell'educazione che un genitore impartisce ai propri figli». Seguono tantissimi ringraziamenti, infine il messaggio: «Alessandro Maria (per tutti Alex) mamma Cristiana e papà Paolo anche a nome di tutti i malati che col vostro gesto d'amore avranno una speranza in più per poter guarire e vivere una seconda volta».

Annalisa Grandi

1 febbraio 2019 | 09:35

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OSPEDALE DI CATANIA

Brolo, a cinque anni viene colpito da meningite: è in coma farmacologico

01 Febbraio 2019



Meningite: vaccino per 140 studenti Statale Milano

Un bimbo di 5 anni di Brolo è stato colpito da meningite (meningococco B) e adesso si trova all'ospedale Garibaldi di Catania in coma farmacologico. Il piccolo frequenta la scuola dell'infanzia di Piazza Annunziata e due giorni fa ha manifestato febbre altissima. I genitori lo avevano già vaccinato per un altro ceppo.

Gli alunni e i genitori, il personale della scuola e i familiari del piccolo sono ora sottoposti a profilassi con antibiotico. Il sindaco Irene Ricciardello rassicura: «Monitoriamo la situazione, nessuna emergenza».

PUBBLICITÀ

inRead invented by Teads

L'articolo nell'edizione di oggi del Giornale di Sicilia

© Riproduzione riservata

SCOPRI DI PIÙ NELL'EDIZIONE DIGITALE

OGGI IN EDICOLA

LEGGI L'EDIZIONE DIGITALE DEL GIORNALE DI SICILIA

SEGUICI SU

X

Questo sito utilizza cookie di profilazione per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze...Se vuoi saperne di più clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner

acconsenti all'uso dei cookie. Accetto Ulteriori informazioni



MUTTI POLPA DI POMODORO 300gX3



€0,99

LIVESICILIA

FONDATO DA FRANCESCO FORESTA VENERDÌ 01 FEBBRAIO 2019 - AGGIORNATO ALLE 11:46

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO LIVESICILIA CATANIA LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito



Home > Cronaca > Morta al pronto soccorso del Civico La Procura apre un'inchiesta

PALERMO

Morta al pronto soccorso del Civico La Procura apre un'inchiesta

share f 204 t G+ in 0 p 0



Sequestrata la cartella clinica

PALERMO - Un'inchiesta è stata aperta sulla morte di una donna di 56 anni, Rosaria Di Piazza, avvenuta al pronto soccorso dell'ospedale Civico di Palermo tra venerdì e sabato scorsi. I figli della donna assistiti dall'avvocato Giuseppe Edoardo Scarlata hanno presentato un esposto. La polizia di Stato ha sequestrato la cartella clinica e da quanto si apprende nel documento ci sarebbe un buco dalle 21.20 alle 00.20. La donna è stata ricoverata il 18 gennaio nel reparto di malattie infettive, forse per un

problema di posti negli altri reparti, per un'intervento all'arteria femorale. Ma l'intervento era stato rinviato. L'ultimo a vederla prima che morisse la notte tra il 25 e il 26 gennaio è stato il marito che aveva fatto una videochiamata tra la moglie e i figli. Alle 22 la situazione è precipitata e l'infermiera ha chiamato la figlia della paziente dicendo che la madre stava molto male. Come raccontato dai figli nella denuncia pare che la donna abbia avuto una crisi respiratoria e i medici non siano riusciti ad intubarla perché non c'era la strumentazione. La procura ha disposto l'autopsia. Dall'ospedale Civico fanno sapere che la donna è stata ricoverata nel reparto di malattie infettive perché non c'erano posti letto in rianimazione. L'ospedale stava organizzando il trasporto all'ospedale Buccheri La Ferla in ambulanza per ricoverarla in rianimazione: per questo la donna era stata portata al Pronto soccorso. La paziente è stata assistita dal rianimatore - dice l'ospedale - e al pronto soccorso era presente tutta la strumentazione idonea per garantire le urgenze.

(ANSA).

share f 204 | t | G+ | in 0 | p 0 | |

Giovedì 31 Gennaio 2019 - 15:29

SPONSOR

SPONSOR

Di' addio al dolore ai piedi, grazie a questi plantari rivoluzionari.

Addio Al Dolore Ai Piedi

SPONSOR

Può essere subito tua a € 19.650 grazie a Easy Land Rover. Scopri l'offerta

Discovery Sport

SPONSOR



LA SCOMPARSA
Addio a Gaetano Puglisi, fratello di don Pino

f | t | G+ | in | @



LA SCOMPARSA
Addio a Gaetano Puglisi, fratello di don Pino

f | t | G+ | in | @



PALERMO CALCIO
Facile nuovo presidente? Intanto l'ad incontra Foschi

f | t | G+ | in | @



MIGRANTI
Irregolarità sulla Sea Watch 3 Nave bloccata a Catania

f | t | G+ | in | @



TRAPANI
"Corruzione e abuso d'ufficio" Arrestato il vicesindaco di Erice

f | t | G+ | in | @



PALERMO
Perpignano, "rispunta" lo svincolo Bando per il nuovo progetto

f | t | G+ | in | @

LIVE SICILIA Live Sicilia 300.600 "Mi piace"

Brolo: il piccolo, 5 anni, è ricoverato all'ospedale Garibaldi di Catania. Appello del sindaco: «Evitiamo allarmismi». L'intervento dell'Asp di Messina

Bimbo colpito da meningite, è in coma farmacologico

Timori anche tra i genitori dei bambini che frequentano la stessa scuola dell'infanzia

Giuseppe Romeo

BROLO

Sono ore di tensione e preoccupazione a Brolo per le condizioni di salute di un bimbo di appena 5 anni, ricoverato da mercoledì sera all'ospedale "Garibaldi" di Catania per un caso di meningite. Il piccolo, che frequenta la scuola dell'Infanzia di piazza Annunziata, si era sentito male accusando febbre molto alta ed altri sintomi che hanno spinto il pediatra di famiglia ad optare per il ricovero in ospedale a Patti da dove il bambino, figlio di una

coppia residente a Piraino, è stato subito trasferito in elisoccorso al reparto specializzato del nosocomio etneo. Qui, secondo le notizie giunte ieri, i sanitari sono riusciti ad individuare e tipizzare il batterio, un ceppo particolarmente raro, cominciando a somministrare la terapia farmacologica del caso. Un trattamento a cui sembra che l'organismo del bimbo, che era stato sottoposto ai vaccini ma non per il ceppo riscontrato escluso dal nove-ro delle vaccinazioni previste, abbia iniziato a dare risposte confortanti.

La comunità locale continua ad attraversare momenti di angoscia per la salute del bambino, tenuto in coma farmacologico, ma come spesso accade in situazioni simili, accanto all'apprensione per la persona coinvolta e alla solidarietà per i familiari, si sono diffusi anche sentimenti di ansia e panico, soprattutto tra i genitori degli altri bambini che frequentano la stessa scuola dell'infanzia.

Sin dalla serata di mercoledì, quando era emerso il forte sospetto che potesse trattarsi di meningococco, la madre aveva avvertito l'insegnante della scuola dell'infanzia e per suo tramite la dirigente dell'istituto comprensivo Maria Ricciardello, che ha avviato le procedure previste dal protocollo. Immediatamente attivata anche la prassi sanitaria a carico del comune con il sindaco Irene Ricciardello che si è mantenuta ininterrottamente a stretto contatto con la famiglia ed i medici competenti dell'Asp di Messina. Ieri mattina, con la notizia ormai diffusasi, gli uffici del comune e le utenze telefoniche degli amministratori e della scuola sono state letteralmente presi d'assalto da richieste di informazioni da parte di genitori preoccupati. «Escludiamo, anche secondo i sanitari, l'emergenza medica», ha dichiarato il sindaco. «Il primo

pensiero va al bambino e alla sua famiglia – prosegue –. Per evitare allarmismi chiarisco che la situazione è monitorata. Faremo tutti gli interventi che saranno ritenuti necessari». Gli alunni e i genitori, il personale della scuola e i familiari del piccolo sono stati quindi sottoposti a profilassi con antibiotico mentre ripetuti appelli sono dunque stati lanciati alle famiglie, attraverso i social network e i canali istituzionali, consigliando il confronto con medici e pediatri di fiducia per ogni eventuale valutazione. Anche l'Asp di Messina ha rilasciato ieri una nota sull'accaduto. «Pare opportuno – scrive il direttore sanitario Domenico Sindoni – rassicurare la collettività comunicando che il personale medico del dipartimento di prevenzione ha provveduto ad adottare tempestivamente tutti i provvedimenti di competenza previsti dalle linee guida ministeriali nei confronti dei contatti a rischio. Nello specifico si è provveduto ad individuare tutti i contatti ad alto rischio per i quali è prevista l'esecuzione di chemio profilassi».

Nel pomeriggio di ieri si è poi svolto un incontro a scuola, alla presenza dei circa quattrocento famiglie, con i medici dell'Asp di Messina.



Irene Ricciardello Il sindaco di Brolo: «Stiamo monitorando il caso»